

1866

(V. Volume I, pag. 53-65).

739. *Atti del comitato triestino-istriano, giugno e luglio 1866.*
Milano, Internazionale, 1866; pp. 40, 32°. (R. O-B.)

Il momento era opportuno per sostenere, al lume della storia, della geografia, dell'etnografia, le ragioni che hanno l'Istria, Trieste, Gorizia di far parte del nesso politico italiano. A tal uopo il libretto raccoglie ben sette atti diversi, diretti in quei giorni a re Vittorio Emanuele, al generale La Marmora, al Ricasoli, al Depretis, al Venosta, e scritti allo scopo di sciogliere o almeno di tener viva la *Questione istriana*, intendendosi con ciò la liberazione del territorio tra il confine amministrativo del Veneto e il golfo del Quarnero.